



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

“Il fulcro della diversità”

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A

Assistenza: Disabili

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Tenuto conto di quanto affermato finora, si possono individuare tre grandi aree di obiettivi, ovvero:

- in relazione ai destinatari diretti
- in relazione agli altri beneficiari
- in relazione ai giovani in servizio civile

*In questa sezione sono riepilogati in modo discorsivo gli obiettivi generali*

#### 1) Risultati per gli utenti dei servizi, per le loro famiglie (destinatari diretti)

I risultati per gli utenti e le famiglie dell'associazione tendono al rispetto del principio di unicità e originalità di ogni persona nonostante le condizioni individuali di disagio, per il quale essi saranno impegnati a raggiungere l'obiettivo dell'irrinunciabile benessere dei singoli utenti, delle loro famiglie e del territorio in cui essi sono presenti.

Una delle modalità attraverso le quali perseguire una migliore situazione di benessere per ognuno di loro, è garantita dalla possibilità di avere uno scambio relazionale intenso e significativo con delle persone che, sulla spinta della motivazione personale, hanno deciso di condividere alcuni momenti di vita con loro.

L'alto valore di scambio interpersonale dato infatti da un incontro tra persone, svincolate da specifici ruoli professionali (anche se nel rispetto implicito di impegni e regole di civile convivenza) è di per se fonte di crescita e di stimolo per i singoli e per la comunità. Induce un benessere e favorisce un atteggiamento di apertura e di accoglienza anche nelle famiglie, che vivono come più naturale il rapporto di scambio tra i loro congiunti e le persone del Servizio Civile Volontario e stimola la comunità di appartenenza ad interrogarsi sul senso etico e civico di una scelta che avvicina le persone, in qualsiasi situazione esse dimostrino di trovarsi.

In particolare si evidenziano i seguenti risultati perseguibili:

- Aumento del benessere degli ospiti svolto attraverso azioni di supporto alle attività riabilitative ed alle attività educative;
- Maggiore inserimento sociale degli utenti svolto attraverso azioni di sostegno, di socializzazione, di animazione, di integrazione scolastica;
- Potenziamento della qualità della vita attraverso una maggiore fruibilità del tempo libero, del turismo sociale e dello svago;

## 2) Risultati per i servizi (altri beneficiari)

- Miglioramento del clima organizzativo all'interno dei servizi attraverso la presenza di "alterità compensative";-
- Promozione diretta di iniziative specifiche tese a favorire l'integrazione degli utenti nel contesto sociale di riferimento;
- Promozione di sviluppo comunitario attraverso la costruzione di reti informali che partendo dagli stessi operatori del Servizio Civile Volontario, promuovano una maggiore consapevolezza all'interno delle proprie comunità di appartenenza.

## 3) Risultati per i giovani in servizio civile

I risultati attesi possono essere distinti in tre aree:

Sul piano formativo-professionale:

- sviluppo di conoscenze di base nell'area dei servizi alla persona;
- sviluppo di competenze di tipo educativo, socio-riabilitativo, organizzativo dei servizi sociali e dei servizi formativi

Sul piano formativo-culturale:

- sviluppo di competenze "sensibili" che tendono a sviluppare nelle persone quel bagaglio di atteggiamenti orientati alla condivisione
- sviluppo di conoscenze generali e specifiche sull'area dei servizi alla persona, all'organizzazione delle istituzioni, alla struttura dello Stato

Sul piano formativo-di cittadinanza:

- acquisizione di competenze "forti" spendibili lungo tutto l'arco della vita: solidarietà come dovere di cittadino, impegno in prima persona per il benessere della comunità, attenzione alle condizioni che mettono a rischio l'uguaglianza

- rafforzamento di competenze "chiave" nell'ottica di una società solidale capace di considerare il servizio per le persone con disabilità un impegno per la cittadinanza e i diritti umani.

*Descrizione specifica degli obiettivi del progetto*

### **Destinatari diretti (utenti e famiglie)**

Obiettivo	Descrizione	Risultato atteso
Incremento della mobilità esterna( <i>per gli utenti</i> )	La presenza dei giovani in servizio civile consentirà, (soprattutto per gli utenti dei servizi residenziali)di organizzare attività esterne ai servizi	Partecipazione del 100% degli utenti dei servizi residenziali e diurni
Aumento della partecipazione ad eventi( <i>per gli utenti</i> )	La presenza dei giovani consentirà di organizzare la partecipazione a momenti comunitari promossi da enti o istituzioni cittadine, sportive culturali	Idem
Miglioramento dell'accesso ad opportunità( <i>per gli utenti e le famiglie</i> )	Saranno organizzate attività di inclusione in contesti di vita ordinaria (servizi, esercizi commerciali, istituzioni) Saranno organizzati soggiorni estivi facendo ricorso al sostegno dei giovani in servizio civile	Partecipazione di almeno il 60% degli utenti dei servizi, con le proprie famiglie, ai soggiorni
Rimozione di	La partecipazione dei giovani alle	Idem

ostacoli(per gli utenti)	attività di sostegno consentirà di far accedere alle risorse territoriali un maggior numero di utenti	
Aumento della serenità personale dei membri della famiglia (per le famiglie)	L'evidenza della partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, ricreativo (queste ultime insieme ai propri figli ed in situazione comunitaria), consentirà di migliorare il clima familiare ed il senso di fiducia nel servizio offerto	Almeno il 90% delle famiglie dovranno affermare di essere soddisfatte
Miglioramento dei rapporti familiari (per le famiglie)	I modelli relazioni proposti durante le attività svolte in comune potranno servire a migliorare le competenze comunicative dei membri delle famiglie	Idem

#### **Altri beneficiari (servizi e comunità)**

Obiettivo	Descrizione	Risultato atteso
Miglioramento del clima organizzativo	La presenza dei giovani influisce in modo positivo sul clima dei servizi ed indirettamente sulla loro efficacia.	Aumento degli atteggiamenti cooperativi (desunti all'analisi dei contenuti e del clima dei verbali delle riunioni ordinarie di équipe) del 30% dalla <i>baseline</i> misurata prima del progetto
Promozione di sviluppo comunitario	<p>a) Promozione diretta di iniziative specifiche tese a favorire l'integrazione degli utenti nel contesto sociale di riferimento</p> <p>b) costruzione di reti informali (parrocchiali, associative, familiari) che partendo dagli stessi operatori del Servizio Civile Volontario, promuovano una maggiore consapevolezza all'interno delle proprie comunità di appartenenza</p>	<p>Realizzazione di almeno un evento pubblico sull'integrazione, organizzato con la partecipazione dei giovani in servizio civile</p> <p>Realizzazione di incontri tematici sui problemi dell'inclusione sociale (documentati) con la partecipazione dei giovani</p>

#### **I giovani in servizio civile come beneficiari**

Il progetto per l'impiego di giovani in servizio civile volontario è orientato verso obiettivi specifici legati allo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze personali, al coinvolgimento nella sostanziale parità degli utenti dal punto di vista della dignità personale e del riconoscimento di individualità. Lo sviluppo di una cultura di uguaglianza consiste anche nel principale risultato formativo per i giovani.

Per il dettaglio degli obiettivi e delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati si rimanda alla sezione relativa alla formazione generale e specifica.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Progetti	Ruoli ed attività
Attività ordinarie	-affiancamento alle figure educative professionali nei gruppi di lavoro

	<p>specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-supporto alla progettazione e realizzazione di attività sul territorio di partecipazione attiva agli eventi della comunità</li> <li>-affiancamento alle attività di mediazione sociale</li> <li>-affiancamento organizzativo alla realizzazione e monitoraggio della formazione generale per i volontari e delle presenze</li> </ul> <p>I volontari, come figure di supporto, partecipano attivamente anche alle seguenti attività: cura della persona (igiene personale), somministrazione e aiuto assunzione pasti , affiancamento alle attività ordinarie per la cura e l'igiene degli ambienti comunitari.</p>
Recital	Supporto di animazione e sostegno delle sessioni di preparazione, documentazione delle iniziative (video, testi, articoli), partecipazione attiva alla performance (come attori, musicisti, aiuto registi, sceneggiatori a seconda delle competenze)
Soggiorni estivi	Supporto alla progettazione congiunta, animazione e sostegno delle attività svolte , documentazione delle iniziative (video, testi, articoli)

## CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema di selezione dei volontari del SNC per i progetti programmati dal Comune di Reggio Calabria, ente accreditato in 2° classe, fa riferimento alla griglia di selezione per l'attribuzione dei punteggi ai singoli candidati predisposta dalla Determinazione del Direttore Generale UNSC del 30/05/2002. Esso si sviluppa in una serie di momenti codificati che prevedono:

1. **Fase dell'istruttoria:** verifica dei requisiti di partecipazione alla selezione previsti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.
2. **Fase della valutazione dei titoli di studio e professionali** per max 20 punti e delle **precedenti esperienze** maturate per max 30 punti, secondo la griglia dell'All.1 della Determinazione del 30/05/2002.
3. **Fase del colloquio** per max 60 punti, ottenuti dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai fattori costituenti la griglia.
4. **Fase della formulazione della graduatoria di merito** che riassume tutti i punteggi conseguiti da ogni volontario nelle varie prove e valutazioni.

Il sistema prevede il mantenimento, in fase di colloquio, dei primi 8 fattori della griglia proposta dall'UNSC verificabili col sistema della "cooperative interview" e la sostituzione della rilevanza colloquiale dei fattori 9 e 10 con un Questionario.

L'utilizzo del Questionario si basa sulla constatazione che il **fattore n 9**, riferito a "Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato", rappresenta un aspetto sensibile per un'adeguata e sicura valutazione delle condizioni psicosociali del volontario che aspira a svolgere un servizio di forte utilità sociale e che il **fattore 10**, riferito ad "Altri elementi di valutazione" si rivolge ad aspetti generici del volontario stesso. Pertanto, al fine di evitare una soggettiva ed arbitraria valutazione di elementi difficilmente misurabili, il sistema di selezione attraverso la somministrazione del Questionario, utilizza una rilevazione che presenta un carattere strutturale con elementi quantitativi chiari e misurabili in modo oggettivo. Il Questionario, la cui estensione nella determinazione multifattoriale della personalità permette di dare un peso quantitativo maggiore rispetto agli altri fattori, cioè **12 punti**, sommando i 6 punti rispettivamente del fattore 9 e 10. In tal modo il Questionario assume un valore elevato e determinante nella valutazione complessiva e, nello stesso tempo, rende possibile mantenere la somma dei punteggi del colloquio in 60 punti complessivi, come da prassi consolidata e nel rispetto degli indirizzi della citata Determinazione.

Il Questionario costituisce un sistema di rilevazione qualiquantitativa, costituito da n.60 item, attraverso cui si vuole analizzare il grado di competenza posseduto dai candidati relativamente a **5 variabili della personalità**, importanti per un funzionale ed efficace servizio civile.

In concreto si valutano le seguenti dimensioni psicologiche:

<b>AUTOSTIMA</b>	<b>&gt; 12 ITEM</b>
<b>ASSERTIVITA'</b>	<b>&gt; 8 ITEM</b>
<b>CAPACITA' DI PROBLEM-SOLVING</b>	<b>&gt; 10 ITEM</b>
<b>GESTIONE DELLE EMOZIONI</b>	<b>&gt; 10 ITEM</b>
<b>EMPATIA-CAPACITA' RELAZIONALI</b>	<b>&gt; 20 ITEM</b>

Il Questionario, strutturato in forma dicotomica, viene **somministrato all'avvio del colloquio** per ogni gruppo giornaliero di volontari da selezionare, per un tempo max di 45 minuti, e valutato in modalità quantitativa attraverso una griglia di valutazione la cui sommatoria complessiva equivale a max 12 punti che vanno a sommarsi ai max 48 punti raggiungibili nella valutazione degli altri 8 fattori.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

##### **Ai volontari sarà richiesto:**

- Rispettare le fasce orarie previste nella presente scheda progettuale;
- Disponibilità a supportare la famiglia in casi particolari di emergenza ;
- Rispettare la privacy relativa a tutte le informazioni riguardanti l'utente;
- Seguire almeno il 75% delle ore di formazione generale e specifica;
- Rendersi disponibili ad effettuare il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali;
- Osservare le scadenze e gli obblighi amministrativi indicati dall'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti generali, richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, i volontari, data la particolarità e la specificità del progetto, per poter partecipare alle selezioni devono possedere i seguenti requisiti:

##### **N. 4 volontari**

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- Esperienza pregressa nel campo della disabilità

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Sede/i di attuazione del progetto:*

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessun credito formativo riconosciuto.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, previo accordo con il Comune di Reggio Calabria, ha sottoscritto in data 22/09/2004, riconosce il periodo di servizio civile prestato dai volontari presso l'Ente, come tirocinio ai fini dei titoli formativi espressi, concordati e raggiunti nel progetto.

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio civile, ai volontari verrà rilasciato un attestato di frequenza, personalizzato, con indicazione delle attività svolte e delle conoscenze acquisite. Oltre all'aspetto formale, i volontari avranno l'opportunità di sviluppare, attraverso l'esperienza le seguenti competenze:

In relazione agli obiettivi formativi connessi all'esperienza che i giovani svolgeranno sul campo, le conoscenze, competenze e professionalità acquisibili si possono riferire alle aree canoniche del sapere, saper fare e saper essere:

### **Sapere**

- Le forme di organizzazione della pubblica amministrazione
- I fondamenti costituzionali
- La condizione delle persone con disabilità nel mondo
- La nuova classificazione internazionale (ICF) di funzionamento e persone con disabilità
- Il trend demografico; verso un occidente delle persone anziane, problemi e scenari.

### **Saper fare**

- sviluppo di capacità sul piano relazionale;
- sviluppo di capacità organizzative e di pianificazione, perseguimento e monitoraggio degli obiettivi del proprio intervento e della loro efficace utilizzazione in contesti di intervento professionale
- acquisizione degli elementi cardine di un processo di lavoro;
- acquisizione degli elementi di base di metodologie di progettazione personalizzata di interventi socio-educativi e riabilitativi
- acquisizione degli elementi di base di metodologie di progettazione formativa
- acquisizione degli elementi di base delle metodologie di consulenza personale
- acquisizione degli elementi di base di metodologie del servizio sociale professionale

### **Saper essere**

- motivazioni personali che consentono di rafforzare il carattere delle persone e di radicare dentro di esse uno stile di vita all'impronta della solidarietà;

- sensibilità verso i problemi della discriminazione;
- trasmissione di valori ad alto contenuto etico che aiutano le persone a mantenere alta la qualità sociale;
- acquisizione di consapevolezza sulle proprie capacità e competenze professionali spendibili sul piano professionale anche in seguito;
- sviluppo di consapevolezza relativamente alle proprie potenzialità personali e professionali ed al loro impiego in contesti organizzativi complessi;
- sviluppo di capacità di lettura delle ricadute immediate sul piano territoriale che conseguono scelte di intervento ad alto contenuto etico;
- sviluppo di capacità di lettura delle ricadute immediate sul piano della promozione del miglioramento della qualità della vita conseguenti l'intervento nell'ambito del disagio sociale.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Nella formazione specifica, a cura dei Dott. Petronio e Chirico verranno affrontati i seguenti argomenti contestualizzandoli rispetto al tipo di azione ed al ruolo svolto dall'associazione all'interno del progetto.

La formazione si strutturerà in 7 moduli secondo le ore a fianco indicate:

### **MODULO I 5 ore**

- Il progetto di servizio civile
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari e disabili
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza dei disabili destinatari degli interventi e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- obiettivi e compiti del volontario

### **MODULO II 2 ore**

#### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

#### **LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e delle aspettative dei disabili e delle loro famiglie
- Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio locale;

La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

### **MODULO IV 5 ore**

- Legislazione nazionale e regionale sui servizi alla persona
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

### **MODULO V 5 ore**

*Costruire una propria identità all'interno del gruppo*

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

### **LA RELAZIONE DI AIUTO**

*Tecniche e metodologie di assistenza, cura e animazione*

- informazione generale sulla disabilità; attività e partecipazione e fattori contestuali
- modalità pratiche di assistenza e bisogni primari,
- Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse;
- Tecniche di ascolto attivo,
- La relazione d'aiuto e la comunicazione con la persona disabile: possibilità di intervento
- Le tecniche fondamentali per l'assistenza e la cura della persona;
- Tecniche di animazione e di gestione della relazione;
- Utilizzo di ausili tecnologici e software didattici per la comunicazione facilitata e l'apprendimento
- Programmazione, realizzazione e verifica di attività socio-educative laboratoriali individuali e/o di gruppo

### **MODULO VII 5 ore**

*Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale*

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi socio assistenziali, integrata e territoriale
- La valutazione delle azioni e degli interventi assistenziali: strumenti e metodologie;
- potenzialità e risorse: sviluppo di nuove modalità nel fare e comunicare
- l'accessibilità: superamento e gestione delle barriere architettoniche (e non solo)
- reinserimento sociale attraverso il lavoro

*Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di **n° 80 ore.**

L'erogazione delle ore, come da Linee guida della formazione dei giovani in servizio civile emanate con Decreto n.160/2013 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, avverrà entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Nello specifico:

- formazione specifica preliminare: ore 30
- formazione specifica in itinere: ore 50